

Il tedesco Lang vince la grande corsa di Tripoli e un autista di Addis Abeba vince i quattro milioni della lotteria

L'appassionante carosello seguito da un'immensa folla e dall'ansia dei possessori dei trenta miracolosi biglietti -- Il secondo premio a un impiegato modenese; il terzo a un ignoto; il quarto e il quinto sono piovuti a Roma

Tripoli, 16 maggio. Vittoria brillante, meritata e pervasiva dell'industria tedesca, con una rinnovata affermazione del vincitore dello scorso anno, il giovane e impetuoso Lang, una gara giornata per i nostri, piegata dalla sconfitta e dal sacrificio di una giovane vita, con la mortale disgrazia di Siena, una organizzazione accurata e disciplinata come non mai, tempestiva, frangente di una mole di pubblicità media anch'essa per il circuito della Mellaha: ecco in sintesi il dodicesimo Gran Premio di Tripoli. Bianco di dolore in un meraviglioso sfarzo spettacolare, cui concorsero dirigenti, folla, protagonisti, cielo, sole, colori. Molta combattività, molto interesse, magari frutti.

Alla cronaca il compito di sviluppare questa sintesi.



HERMANN LANG

Il giro più veloce è il secondo di Lang in 33'17"/100, alla media di 219,533.

Un dispiacere a Mortara

Varzi è fermo per cambio di gomme; anche la desolata commenta il suo ritardo a ripartire. Conotti e Dreyfus, su Delahaye, occupano l'ottavo e il nono posto, alquanto distaccati; la loro marcia prosegue regolare, ma, come si prevedeva, poco veloce.

Al nono giro, colpo di scena: Trozzi passa addirittura in testa, elettrizzando la folla, che concentra in lui e in Farina le ultime speranze di una vittoria italiana: ma ecco che già al giro seguente Lang è tornato prepotentemente al comando, smorzando di colpo, e ormai definitivamente, tutti gli entusiasmi, benché Trozzi mantenga decisamente la seconda posizione e Farina sia ripassato in terza, seguito da Caracciola, che ha distanziato leggermente Brauchitsch. Si apprende intanto che Varzi si è definitivamente ritirato per rottura del ponte, subito dopo ripartito in seguito alla lunga sosta: la scomparsa dalla lotta del grande campione provoca la clamorosa delusione della folla, ma una delusione anche maggiore proverà al questo momento il possessore del biglietto di Mortara, che vede sfumare irrimediabilmente i milioni. Al decimo giro è ritratto anche Herr.

Una folla inverosimile

L'attesa è così viva che già due ore prima dell'inizio della corsa le immense tribune capaci di trentamila spettatori sono affollatissime, mentre altre fiamme di gente arrivano con ogni treno speciale e di vetture provenienti dalla città. Alle migliaia di turisti che già affollavano da parecchi giorni questa meravigliosa capitale libica si sono aggiunti ancora quelli che due motonavi della Tirrenia hanno riversati ieri mattina, fra i quali si trova probabilmente più di uno dei trenta candidati milionari. La folla attende pazientemente seguendo le vicende preparatorie della competizione. Giungono agli stalli le macchine: l'arrivo di Varzi è salutato da vivi applausi, che dimostrano non soltanto la viva simpatia che circonda il grande pilota galliese, ma anche le concrete speranze nutrite nei più validi difensori dei colori italiani, il solo rimasto della vecchia guardia degli "essi", dopo il ritiro del più anziano, l'indimenticabile Napolari.

Sulla nostra tribuna vengono ora a riunirsi i membri del Comitato della Lotteria per l'estrazione dei nomi dei corridori da abbinare ai biglietti corrispondenti; ma questa operazione non verrà effettuata che quando le macchine saranno allineate sul muretto di partenza, onde più nessuna comunicazione possa avvenire fra corridori e altre persone ad estrazione avvenuta.



MANFRED V. BRAUCHITSCH

Il giro più veloce è il secondo di Lang in 33'17"/100, alla media di 219,533.

La notizia che il primo premio della Lotteria dei milioni è stato vinto da un italiano di Addis Abeba si è diffusa nel pomeriggio di ieri, domenica, in tutta la città suscitando vivissimo compiacimento e infiniti commenti. Per quanto si sapeva ormai da qualche giorno, la notizia aveva giurato ai possessori di biglietti che vivono nell'Impero e per quanto, quindi, le probabilità di conquistare il premio più grosso fossero uguali per Addis Abeba come per le altre città della Madre patria favorite nella prima estrazione della sorte, tuttavia sembrava che i quattro milioni di Tripoli dovessero rimanere lontani da qui. L'ultimo colpo di scena, deciso nella città di Tripoli, è stato accolto perciò dalla maggioranza come una bella sorpresa e come un segno augurale per la "crescente" popolazione: metropolitana che si è stabilita in Africa Orientale.

L'abbinamento dei trenta biglietti

Incominciano a giungere le autorità e le gerarchie; sono presenti il generale Henlein, capo della motorizzazione del Reich, con altre autorità sportive germaniche; il vice-presidente dell'Autoclub di Tunisi avvocato Ghez, e altre personalità straniere.

Le macchine vanno disponendosi su file di tre. Appena lo schieramento è ultimato ha inizio la estrazione dei nomi dei corridori, che risultano così abbinati ai rispettivi possessori dei biglietti.

AK 1293, Platé - D 10665, Lang - E 1424, Schell - AS 4539, Conotti - G 78681, Hug - X 8385, Teagno - L 78593, Dreyfus - AM 94586, Hartman - X 84120, Battaglia - AU 87077, Brauchitsch - AD 60018, Cortese - D 29336, Egghetti - AG 89735, Lurani - AJ 73858, Pietech - AJ 37666, Caracciola - A 51379, Villorresi - J 44019, Ralph - AE 66675, Baruffi - N 69004, Winille - J 52460, Bianchi - D 21338, Siena - B 29421, Biondetti - AA 68398, Rossi - AN 46310, De Toffé - AM 73268, Farina - G 78767, Sommer - C 63729, Rocco - Y 97870, Taruffi - AL 64073, Ghersi - AH 63802, Varzi.

I due candidati torinesi ai milioni, capitati con Taruffi e Bianchi, che corrono con la vettura di piccola cilindrata sono già esclusi in partenza dalla caccia ai milioni; essi possono ormai appoggiare la realtà. Un bel sospiro di soddisfazione tireranno invece il possessore del biglietto di Addis Abeba, capitato con Lang, quello di Mantova con Brauchitsch, di Rezzato con Caracciola, di Mortara con Varzi, di Varese con Biondetti, di Genova con Trozzi e di Lecco con Farina.



RODOLFO CARACCIOLA

I milioni sono ad Addis Abeba

Ecco la classifica ufficiale dopo il decimo giro: 1. Lang in 37'22" e 83/100; 2. Trozzi in 37'4" 82/100; 3. Farina in 37'26" 52/100; 4. Caracciola in 37'29" 4/100; 5. Brauchitsch in 37'31" 21/100. Fra le 1500 è in testa Bianco che ha compiuto i primi dieci giri alla media di Km. 181,622. Trozzi ha dovuto fermarsi al pozzetto numero due per guasto di macchina, e Farina è al posto di rifornimento della Mellaha per cambio di gomme. Varzi e altre macchine, specie 1500, sono già ferite lungo il percorso, quella che doveva essere un'auto italiana è diventata un'auto italiana-tedesco è diventato un'auto tedesca fra macchine germaniche che lottano fra loro. I milioni sono ora decisamente nelle mani del possessore di Addis Abeba, e non sembra che i compagni di squadra di Lang possano levarglieli (tanto l'acrobata il vincitore dell'anno scorso procede infatti silenziosamente quasi un giro anche a Brauchitsch. Le nostre macchine esultano dal generoso tentativo che pare per un momento farci assistere a una lotta entusiasmante, sono sparite dalla lotta, sparse qua e là lungo il percorso.

Al quindicesimo giro la media di Lang è di Km. 211,695, con 55'41"; 2. Caracciola in 58'17"; 3. Brauchitsch in 58'45"; 4. Biondetti in 59'45"; 5. Conotti. Nelle 1500 è primo Taruffi, in ore 15'17", alla media di Km. 180,557; secondo Lurani; terzo Rocco; quarto Bianco, quinto Righi. Ma la folla non riesce ad appassionarsi della lotta, pur violenta ed incerta, tra le macchine minori, anche se quella dei bolidi rappresenta ormai una cartina scoperta.

La tragica fine di Siena

Purtroppo a questo punto interviene la serie dei gravi incidenti che hanno fanesato la gara. Mentre gli altoparlanti comunicano le classifiche di metà gara, che vedono sempre in testa Lang alla media di Km. 211,59, seguito a tre metri da Brauchitsch, a cinque da Caracciola, a sette da Conotti e a dieci da...

La ricca signora napoletana ha vinto il quarto premio

Roma, 16 maggio. Nella nostra città riale il vincitore del quarto premio che corrisponde al biglietto G 78767, il possessoro della signora napoletana Olga Cerino Del Guizzo, che abita in una elegante palazzina in via Angelo Secchi, n. 15. Come già è stato detto, essa è vedova dell'industriale e compiuto Luigi Del Guizzo, di cui ha una figlia, la signora Vittoria di una fabbrica di narielate. Ha speso in secondo nozze il signor Nunzio Cerino, che è direttore della rappresentanza romana della fabbrica, stes-

Per ora il Ferrari continuerà ad andare all'ufficio

Modena, 16 maggio. Il nuovo milionario modenese, il trentaduenne Edoardo Ferrari, cui dinorante in corso Vittorio Emanuele, 19, celibe, alto, bruno, simpatico e spigliato, ha vinto una giornata di grande uscita. Ha appreso la notizia della vincita ascoltando la radio, in compagnia di alcuni amici. Subito egli ha portato la notizia ai familiari, che lo videro attendere con trepidazione.

Giornalisti, colleghi e amici lo avvicinarono, felicendolo con lui e chiedendogli quali potevano essere i suoi desideri e il nuovo programma di vita. Il Ferrari ha asserito che nessun progetto era nella sua mente, perché deciderà un secondo tempo. Per ora ritornerà all'ufficio, martedì prossimo. Appena in possesso della vistosa somma costituita dal secondo premio, farà una adeguata beneficenza alle istituzioni cittadine.

Alla domanda se scoglierà una nuova residenza, ha affermato che ad Modena, ove conta parenti ed amici, risiederà sempre, non

S. E. Balbo dà il "via"

Poco prima delle quindici giunge all'autodromo il Maresciallo Balbo, salutato dagli inni della Patria e da calorosi applausi dell'...

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il nuovo Palazzo del Governo che sorgerà a Savona

Savona, 16 maggio. L'amministrazione provinciale di Savona ha deliberato la costruzione del Palazzo del Governo, nel quale troveranno sede anche gli uffici della Provincia, della Questura e del Consorzio antitubercolare e dell'Opera Maternità e Infanzia. Il maestoso edificio, per il quale è stato bandito un concorso nazionale, importerà un costo di cinque milioni e sorgerà sull'area del vecchio quartiere dei Cassari, del quale il Comune, così come è già stato fatto per l'intero Borgo Vecchio, ha deliberato la totale demolizione.

Contemporaneamente a questa grande opera di risanamento edilizio saranno iniziati i lavori per la costruzione della Casa Littoria della Federazione dei Fasci di Combattimento, della Caserma della G.I.L. marinara e del grande stadio sportivo. L'importo complessivo di tutte queste opere è di circa sedici milioni.

La notizia ai familiari

Roma, 16 maggio. Il vincitore del primo premio della Lotteria automobilistica di Tripoli è tale Giustini Colombo, autista di piazza, nativo di Corchiano, grazioso paesello della provincia di Viterbo. Il Giustini, su cui viene a cadere tanta straordinaria fortuna, è attualmente residente ad Addis Abeba, dove giunge guidando un'automobile della Biorio Giustini della Marensiella Badoglio. Alla fine della vittoriosa impresa etiope, il fortunato possessore del biglietto serie D. 10685 rimase per lavoro nella capitale dell'Impero. Ad Addis Abeba il Giustini ha acquistato il biglietto che ieri, per la vittoria del tedesco Lang, ha procurato a lui e alla sua famiglia la straordinaria gioia di diventare di colpo milionari.

La moglie e i due figli del Giustini, che risiedono tuttora a Corchiano, fin dal primo istante in cui appresero che il loro congiunto era stato favorito dalla sorte, essendo stato avvertito fra i primi trenta, azzardato e deciso di raggiungere al più presto in A.O. il loro amato e fortunato marito e padre.

La modesta casa dei Giustini a Corchiano è stata tutto ieri metà di un continuo andirivieri di amici e di conoscenti, provenienti da Viterbo e da tutti i paesi vicini, per rallegrarsi e per conoscere da vicino i neo-milionari, che assistiti dalla gioia di ricongiungersi al più presto al loro caro parente, hanno già iniziato le necessarie pratiche per trasferirsi nell'Impero, dove intendono impiegare la vistosa fortuna e svolgere il loro nuovo lavoro.

TRA I BENIAMINI DELLA FORTUNA

L'uomo più felice della capitale dell'A. O. I.

Da Corchiano paese della campagna romana aspettava di essere raggiunto dalla moglie e dai figli - Forse questo viaggio non si farà più

lo zelo di una sua compagna d'ufficio dell'Istituto nazionale di assicurazioni, la signorina Elsa Rossi, per deciderlo a sborsare il poco pecunio necessario. Anche su quel poco poi, il signor Ferrari prestò un acconto tanto che, anziché partire in cartella dodici lire, ebbe dalla signorina Rossi per lire 10,10, esattamente l'importo di una modesta contravvenzione stradale.

Intascato il biglietto, il Ferrari non ci pensò più all'adempimento del suo lavoro, e la sera cadde letteralmente dalle nuvole quando si sentì dire dal suo agente principale, il cav. uff. Giacomo Azzali, che il suo biglietto, AU 87077, era stato preso dalla sorte per concorrere ai milioni di Tripoli. Il Ferrari non si scompagnò affatto. Egli è un giovanotto dai nervi saldi e si limitò a prendere atto, con compiacimento della faccenda, trincerandosi poi in un riserbo curato come fermo dinanzi a tutte le domande e le indiscrezioni.

Invano i giornalisti bussarono alla porta del suo ufficio. Li ricevette tutti a uno a uno, con un sorriso affabile, con una gentilezza compita, e fu tutto. A chi gli chiese la cosa avrebbe fatto se dopo la prima designazione della fortuna, fosse sopravvenuta anche la seconda, con il piazzamento del "suo" biglietto. Il Ferrari rispondeva cambiando discorso. Capito perfino ad uno dei tanti mancati intervistatori di sentirsi offrire una polizza a vita, in cambio delle informazioni che aveva chiesto.

Visto che con un uomo simile non c'era nulla da fare, i giornalisti desistettero. Però il Ferrari non doveva sentirsi così sicuro di sé come sembrava, se all'indomani, e precisamente il giorno dopo aver coscientemente atteso alle sue pratiche d'ufficio, nel pomeriggio prese il treno per Modena, dove abita, dove, secondo i bene informati, per poter dar sfogo al suo ardore, si era recato a Milano e da Roma. Un giorno della scorsa settimana, trovandosi in un ristorante di Milano, il Cavagnino, durante la colazione, cedette a un vicino di tavolo — un negoziante in granaglia della Lombardia di cui non ricorda nemmeno il nome, il quale si doveva di non aver comprato neanche un biglietto della Lotteria — tre biglietti, e tra questi quello di serie AI da lui acquistato a Rezzato.

Ora, siccome il Cavagnino ricorda la serie ma non il numero del biglietto ceduto, rimane da chiarire se la cartella vincente sia quella da lui ceduta all'occasione o quella di sua invenzione, per il momento il nome, il quale si doveva di non aver comprato neanche un biglietto della Lotteria — tre biglietti, e tra questi quello di serie AI da lui acquistato a Rezzato.

La notizia che la fortuna aveva favorito un ignoto ha un po' deluso gli abitanti di Rezzato, i quali, non potendo festeggiare il vero vincitore, si sono affollati ieri nel negozio dei Marchesini, per esprimere loro i saluti e per esprimere il loro interesse per il premio cui ha diritto per la vendita del biglietto.

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Le classifiche

1. Lang su Mercedes, in ore 23'17"/100, alla media di Km. 205,107.
2. Brauchitsch su Mercedes in ore 23'37"/64/100, alla media di Km. 199,079.
3. Caracciola su Mercedes in ore 23'38"/77/100, alla media di Km. 198,673.
4. Sommer su Alfa-romeo, in ore 24'52"/34/100, alla media di chilometri 188,346.
5. Taruffi su Maserati 1500, in ore 25'47"/34/100, alla media di Km. 176,842.
6. Rocco su Maserati 1500, in ore 25'56"/3/100.
7. Dreyfus su Delahaye, in ore 25'58"/43/100.
8. Lurani su Maserati 1500 in ore 33'37"/76/100.
9. Bianco su Maserati 1500, fermato al 39 giro l'avvenire.
10. Ralph su Maserati 1500, fermato al 38.º giro.
11. Hug, fermato al 29.º giro.

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-

Il secondo premio

Modena, 16 maggio. Il modenese signor Odoardo Ferrari, trentaduenne, addormentatosi l'altra sera agente viaggiante di assicurazioni, si è trovato ieri, a meno di 24 ore di distanza, a essere diventato multimilionario. Le vicende davvero eccezionali attraverso cui il Ferrari è pervenuto a questa avventura, fanno proprio pensare che egli sia, come suoi direi, nato con la camicia.

Come i giornali hanno pubblicato, il Ferrari fino a mercoledì scorso non si sognava nemmeno di acquistare quella fatidica cartella di Tripoli che doveva improvvisamente mutare le sue condizioni sociali e finanziarie. Ci aveva avocato in parte all'Uff-